



ASSOCIAZIONE DIRITTI LAVORATORI E LAVORATRICI

Presidente del Consiglio

Giorgia Meloni
Palazzo Chigi Piazza
Colonna, 370
00186 Roma
usg@mailbox.governo.it
presidente@pec.governo.it

**Ministro del Lavoro e
delle Politiche Sociali**

Marina Elvira Calderone,
Via Fornovo,8
00182 Roma
segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

**Ministro della Pubblica
amministrazione**

Paolo Zangrillo
Corso Vittorio Emanuele II,
116 00186 Roma

**Presidenza del Consiglio
dei Ministri**

Dipartimento Funzione
Pubblica
protocollofdp@mailbox.governo.it

**Ministero delle imprese e
del made in Italy**

Adolfo Urso
Via Molise, 2 00187 Roma
segr.min@pec.mise.gov.it

**Ministro delle
Infrastrutture**

Matteo Salvini
Via Nomentana, 2
00161 Roma
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it



Ministro dell'Economia

Giancarlo Giorgetti

Via XX Settembre, 97

00187 Roma

ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

**Commissione di
Garanzia Sciopero**

Piazza del Gesù, 46

00186 Roma

[segreteria@pec.commissio
negaranziasciopero.it](mailto:segreteria@pec.commissio
negaranziasciopero.it)

**Ministero dei Trasporti
Osservatorio Scioperi
Trasporti**

osservat.sindacale@mit.gov.it

OGGETTO: Proclamazione sciopero generale dei settori privati e pubblici su tutto il territorio nazionale per l'intera giornata dell'8 marzo 2024

La scrivente O.S. proclama lo sciopero generale che riguarderà tutti i settori privati e pubblici per l'intera giornata del 08.03.2024 dalle ore 00,01 alle ore 23,59 – compreso il primo turno montante per i turnisti.

Per i lavoratori e le lavoratrici delle Autostrade lo sciopero inizierà alle ore 22 del 07.03.2024 e terminerà alle ore 22 del 08.03.2024.

Per i lavoratori delle Ferrovie lo sciopero inizierà alle ore 21 del 07.03.2024 e terminerà alle 21 del 08.03.2024.

Lo sciopero è indetto:

- contro femminicidi, stupri, molestie, sessismo e ogni forma di discriminazione;
- contro ogni tipo di violenza su donne, persone razzializzate e appartenenti alla comunità LGBTQA+;
- contro la violenza dei tribunali e delle narrazioni tossiche dei media;
- per un aborto libero, sicuro e gratuito, per una medicina femminista e transfemminista, che consideri e studi anche i corpi e le patologie delle



- donne e delle persone assegnate femmina alla nascita, contro l'obiezione di coscienza e l'ingresso delle associazioni antiabortiste nei consultori;
- per dei contratti stabili e tutelanti, contro l'applicazione di contratti di lavoro, firmati dai sindacati più rappresentativi, che creano solo lavoro povero e ricattabilità sui luoghi di lavoro;
 - contro la violenza della scuola del merito e dell'umiliazione, contro un sistema scolastico sempre più moralista e autoritario, per una scuola che sia davvero per tutti che tenga conto delle condizioni materiali e di esistenza delle persone che la vivono, che educi alle differenze e al consenso e combatta sessismo e discriminazioni;
 - Per l'internalizzazione di tutti i servizi educativi e alla persona;
 - Contro la violenza di razzismo e confini, per la libera circolazione delle persone, contro il razzismo sistemico che attraversa ogni ambito delle vite delle donne.
 - Per il finanziamento dei centri antiviolenza laici e femministi, per garantire percorsi di fuoriuscita dalla violenza rispettino le scelte delle donne e la loro autodeterminazione;
 - Contro la violenza di tutte le guerre, fatte da ricchi e potenti e pagate dalle popolazioni civili, donne e bambine prima di tutto, per la pace, l'autodeterminazione dei popoli e la giustizia sociale, per un mondo senza confini, senza imperialismi e senza eserciti;
 - Contro la crisi climatica, contro un sistema predatorio e insostenibile che considera la terra e gli animali risorse infinitamente disponibili, contro il greenwashing dei governi e delle multinazionali, per una transizione ecologica ed energetica equa;
 - Contro lo stigma che uccide chi fa sex work e per la decriminalizzazione del lavoro sessuale;
 - Per un reddito di autodeterminazione che garantisca indipendenza economica e autonomia per sottrarre le donne alla violenza;
 - Contro l'abilismo che discrimina le persone con disabilità;
 - Per una revisione dell'età pensionistica per un welfare pubblico e universale;
 - per un salario minimo di almeno 12€ l'ora;
 - per il riconoscimento economico del lavoro riproduttivo, per la redistribuzione del carico di lavoro di cura e non essere schiave della famiglia che è il principale luogo di violenza e sfruttamento;
 - Per un maggior riconoscimento del lavoro domestico e di cura, portando il lavoro di COLF, Badanti, Baby sitter almeno a stesse tutele di un rapporto subordinato classico;



- Per una sanità pubblica accessibile e libera da stereotipi sessisti, transfobici, grassofobici, abilisti e razzisti, per affermare il diritto all'autodeterminazione sui propri corpi;
- contro le violenze, le patologizzazioni e psichiatrizzazioni imposte alle persone trans e intersex;
- per affermare diversi modi di fare ed essere famiglia;
- per rivendicare l'autodeterminazione e i desideri di tutti i soggetti;
- In solidarietà alle donne curde, afgane e iraniane e alle donne che in tutto il mondo stanno lottando per una vita libera dall'oppressione e felice.

Sarà cura delle aree territoriali inviare, ove necessario, una diversa articolazione dello sciopero, comprese le modalità di sciopero a ciclo continuo e a turnazione.

Durante lo sciopero generale saranno garantiti i servizi minimi essenziali come da L.146/90 e successive modifiche e integrazioni.

Si rammenta alle istituzioni in indirizzo di garantire il rispetto dell'informazione all'utenza sullo sciopero previsto dall'art.2 comma 6 della legge 146/90 e successive modificazioni.

Padova, 14/02/2024

Maryuri Gonzalez